



**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE RELATIVE ALLA MISURA 413 QUALITA' DELLA VITA E
DIVERSIFICAZIONE- AZIONE 7 OPERAZIONE 5
" SPECIFICA LEADER" PROGETTI DIMOSTRATIVI FINALIZZATI ALLA
VALORIZZAZIONE DEI SITI DI INTERESSE GEOLOGICO DELL'APPENNINO
BOLOGNESE**

**PIANO DI AZIONE LOCALE "FARE SQUADRA PER L'APPENNINO BOLOGNESE"
2007-2013**

MISURA 413

**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE DELLE
ATTIVITA' ECONOMICHE**

**Deliberazione Consiglio di Amministrazione
del GAL Appennino Bolognese n. 3 del 13.11.2013**

Data pubblicazione: 22 novembre 2013

PREMESSA

Con il presente Avviso il Gruppo di Azione Locale (Gal) BolognAppennino disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale - Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 413 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 7 Operazione 5 "Progetti dimostrativi finalizzati alla valorizzazione dei siti di interesse Geologico dell'Appennino Bolognese" secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Piano di Azione Locale 2007-2013 "Fare squadra per l'Appennino Bolognese" approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 20/03/2009 e successivamente con determinazione dirigenziale RER n. 2439 del 27/03/2009.

RIFERIMENTO NORMATIVO

Art. 52, lettera a), punto iii), Reg. (CE) n. 1698/2005

Si rende noto il seguente avviso pubblico:

“AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A VALERE SULLA MISURA 413 - AZIONE 7 – OPERAZIONE N. 5 SPECIFICA LEADER PER PROGETTI DIMOSTRATIVI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEI SITI DI INTERESSE GEOLOGICO DELL'APPENNINO BOLOGNESE”

approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese con Delibera n. 3 del 13 novembre 2013,

il GAL BOLOGNAPPENNINO soc. cons. a r.l. dà attuazione agli interventi previsti dal PAL FARE SQUADRA PER L'APPENNINO BOLOGNESE 2007-2013 - ASSE 4 LEADER del Piano Sviluppo Rurale Regione Emilia- Romagna 2007-2013 – Misura 413 Azione 7 – Specifica Leader

1.OBIETTIVI DELL'AZIONE 7, OP. 5 – MISURA 413

L'obiettivo dell'operazione è la realizzazione di progetti dimostrativi finalizzati alla valorizzazione dei siti di interesse geologico dell'Appennino Bolognese. Verranno valutate e sostenute le proposte pervenute da soggetti Pubblici locali che consentono investimenti di valorizzazione dei siti sopra elencati e la loro messa in rete. I progetti dovranno infatti prevedere l'integrazione con altri siti in termine di attività di sensibilizzazione e/o educazione e/o comunicazione. Le proposte provenienti dai diversi soggetti dovranno, inoltre, orientarsi al rafforzamento dell'attuale sistema di offerta integrato. La rete collaborativa locale è finalizzata a focalizzare e condividere una vision strategica comune e a promuovere, in chiave sistemica, l'Appennino Bolognese quale “destinazione”.

Le proposte dei soggetti dovranno fondarsi sui tematismi sotto indicati:

- 1. Sostegno alla qualificazione e valorizzazione dei siti di interesse geologico, come meglio definito nell'allegato 1 del presente bando, che sono ricompresi nel dossier di candidatura alla Rete Internazionale dei Geoparchi sotto gli auspici dell'UNESCO del GAL Appennino Bolognese;***
- 2. Progetti sperimentali, azioni pilota ed azioni dimostrative volte alla promo – valorizzazione di detti siti.***

2. BENEFICIARI

Per quanto riguarda i due tematismi indicati al punto 1 i beneficiari sono:

- Comuni singoli e associati, Nuovo Circondario Imolese, Nuova Comunità Montana Appennino Bolognese, Provincia, Unioni dei Comuni, Camera di Commercio, Enti di gestione aree protette, Università, Organismi pubblici portatori di interesse collettivo.

3. AREA DI APPLICAZIONE

L'Operazione è applicabile nel territorio di competenza del Gal BolognAppennino, che comprende interamente i territori dei seguenti Comuni:

Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monteveglio, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato e parzialmente i territori dei seguenti Comuni (l'inclusione avviene sulla base dei fogli catastali consultabili nella sezione "Cartografia" del sito www.bolognappennino.it): Monte San Pietro, Pianoro, Sasso Marconi.

4. DISPONIBILITA' FINANZIARIA E MASSIMALI DI SPESA E DI AIUTO

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di contributo pubblico pari a euro 50.000,00.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dal GAL su altre Misure/Azioni del PAL, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto concedibile è concesso sotto forma di contributo in conto capitale riferito alle tipologie di intervento indicate nel bando per una percentuale massima di aiuto della spesa ritenuta ammissibile del:

- 100% Comuni singoli e associati, Nuovo Circondario Imolese, Nuova Comunità Montana Appennino Bolognese, Provincia, Unioni dei Comuni, Enti di gestione aree protette;
- 80% Camera di Commercio, Università, Organismi pubblici portatori di interesse collettivo.

Per gli interventi di cui al presente bando la spesa minima ammissibile per ogni singolo progetto è pari a euro 10.000,00 e la spesa massima è pari a euro 25.000,00.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Progetti di promozione e comunicazione integrati e organizzazione, qualificazione e valorizzazione di eventi di interesse geologico.

Le attività prevedibili all'interno dei suddetti progetti sono le seguenti:

- organizzazione, realizzazione e qualificazione di eventi finalizzati a divulgare l'informazione circa i siti di interesse geologico.

I Progetti ammessi a contributo dovranno riferirsi ai seguenti siti di interesse geologico:

- quelli ricompresi nel dossier di candidatura presentato dal GAL Appennino bolognese alla Rete Internazionale dei Geoparchi sotto gli auspici dell'UNESCO allegato 1 al presente bando.

Ai fini della demarcazione tra gli interventi previsti della Misura 413 – Azione 7 con quelli previsti da altri interventi del FESR o dalla Regione Emilia Romagna, non sono ammesse le seguenti tipologie di investimento:

- Gli interventi finanziabili dalla L.R. 17/02;
- Gli interventi finanziabili dalla L.R. 40/02;
- Gli interventi finanziabili dal PSR Regione Emilia Romagna relativi alla Misura 313.

ed i seguenti soggetti beneficiari:

- Gli organismi gestori degli itinerari di cui alla Misura 313 del PSR.

6. SPESE AMMISSIBILI

Per quanto attiene all'ammissibilità delle spese, in conformità all'art. 71 del Reg. (CE) 1698/2005 e al documento "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" realizzato dalla Direzione generale dello Sviluppo Rurale del MIPAAF ed approvata dalla Conferenza Stato – regioni nella seduta del 18 novembre 2010 sono ammesse:

per quanto concerne le spese di cui al paragrafo 5:

- Spese per attività di promozione, comunicazione e marketing quali realizzazione di materiale promozionale sia cartaceo sia con sistemi multimediali, creazione/implementazione di siti web, spese di comunicazione quali advertising, attivazione di un ufficio stampa, spese per l'organizzazione di educational di giornalisti e di tour operator finalizzati a promuovere la conoscenza dei percorsi turistici rurali attrezzati, per un massimo del 20% della spesa ammissibile".
- acquisto/noleggio di allestimenti e attrezzature per l'organizzazione, realizzazione e qualificazione degli eventi;
- servizi per l'ideazione, organizzazione, animazione e gestione di eventi.
- le spese per la realizzazione di targhe o cartelli nel limite massimo di € 200,00 ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi in conformità alle specifiche di cui all'Allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e all'Allegato 1 della Delibera G. R. n. 1077/2010.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di diritti di produzione, diritti di reimpianto vigneti;
- acquisto di animali;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di dotazioni usate;

- acquisto di terreni, fabbricati e la costruzione di nuove abitazioni;
- costruzione di strutture/acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di veicoli;
- investimenti finalizzati all’adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- manutenzioni ordinarie di immobili aziendali inclusi quelli destinati ad uso abitativo;
- manutenzioni straordinarie di immobili ad uso esclusivo abitativo;
- acquisti effettuati in data uguale o precedente alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- investimenti finanziati da altri interventi pubblici;
- IVA, imposte e tasse;
- interessi passivi;
- spese non riconducibili alle finalità dell’intervento finanziato;
- rimborsi a enti pubblici per ore lavoro prestate dai propri dipendenti durante il normale orario di lavoro per svolgere attività proprie del GAL;
- **Materiale pubblicitario. Nelle pubblicazioni, nelle brochure e in ogni tipo di materiale pubblicitario finanziato dal FEASR è vietato indicare nomi di soggetti privati (aziende singole, ristoranti, alberghi e attività commerciali in generale) in quanto** *“Sono escluse dal finanziamento di cui al presente Programma Operativo le iniziative che falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni. Le campagne pubblicitarie che riguardano i prodotti ed i marchi commerciali di una impresa non sono ammissibili a finanziamento. I soggetti privati, anche se beneficiari indiretti di una iniziativa vanno individuati con modalità ad evidenza pubblica (bando, manifestazione di interesse) e non definiti a priori nel progetto”.*

7. CRITERI DI PRIORITA’ E DI SELEZIONE DEI PROGETTI

I criteri di priorità sono stati definiti nel rispetto degli obiettivi specifici del Piano di Azione Locale, che prevedono l’aggregazione e collaborazione dei soggetti in rapporto ad un’unica visione strategica del territorio letto come “Destinazione Appennino”, secondo quattro finalità e con un punteggio fino ad un massimo di 100 punti:

- | | |
|---|------------------|
| 1. Pregio tecnico del progetto desumibile dalla relazione tecnica allegata e valenza territoriale | da 0 a 50 punti; |
| 2. Capacità aggregativa: funzionalità sotto il profilo del coinvolgimento di siti di interesse e loro messa in rete | da 0 a 20 punti; |
| 3. Sostenibilità economica e continuità delle attività dopo la programmazione del PSR | da 0 a 10 punti; |
| 4. Sostenibilità ambientale | da 0 a 20 punti. |

Assegnazione di punteggi:

1. Pregio tecnico del progetto in termini di innovazione e valenza territoriale da 0 a 50 punti.

- Sarà valutata l'innovatività, qualità e grado di diffusione degli strumenti di promozione e delle iniziative previste a progetto desumibile dalla relazione tecnica allegata - max. 25 punti;
- Sarà valutato il coinvolgimento di più ambiti territoriali – max. 25 punti:

Da 2 a 5	Comuni	punti 5
Da 6 a 9	Comuni	punti 10
Da 10 a 14	Comuni	punti 15
Oltre 15	Comuni	punti 25

2. Capacità aggregativa da 0 a 20 punti

- L'attribuzione del punteggio sarà valutata dalla relazione tecnica del progetto dove dovranno essere esplicitate le metodologie ed il grado di coinvolgimento dei vari siti di interesse.

3. Sostenibilità e continuità delle attività dopo la programmazione del PSR da 0 a 10 punti

- Autosostenibilità economica e continuazione delle attività, valutata dalla relazione tecnica del progetto, anche dopo l'esaurimento della progettualità a bando realizzate grazie al cofinanziamento (nel caso di promozione, comunicazione e realizzazione eventi la continuazione e l'aggiornamento anche successivamente all'esaurirsi del progetto oggetto del cofinanziamento).

4. Sostenibilità ambientale da 0 a 20 punti

- La sostenibilità ambientale sarà valutata dalla relazione tecnica del progetto dove dovrà essere esplicitato:
 - Nel caso della promo – comunicazione l'eventuale uso di carta riciclata e/o metodologie di stampa e/o distribuzione sostenibili – max. 10 punti;
 - Nel caso di eventi la dotazione, nell'ambito della/e manifestazione/i stessa, della raccolta differenziata o l'utilizzo di materiale di consumo riciclabile max. – 10 punti.

8. RESPONSABILE DELL'AZIONE

Nell'ambito della gestione del PAL, per la misura del presente bando, è stato individuato Claudio Ravaglia, Direttore del GAL BolognAppennino, con sede in Viale Silvani n.6, 40122 Bologna (BO), Tel 051-6598738 Fax 051-6599076 e-mail: info@bolognappennino.it, in qualità di Responsabile del Procedimento e per l'accesso agli atti.

L'ufficio competente per l'istruttoria e per l'accesso degli atti è presso il GAL BolognAppennino, tel 051-6598738 e-mail: info@bolognappennino.it.

La graduatoria delle domande in sede di istruttoria, in quanto presentate da imprese in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico, sarà formata tenendo conto dei criteri di priorità definiti al paragrafo “criteri di priorità e selezione dei progetti”.

Un Gruppo di istruttoria composto da Responsabile del Procedimento, e due tecnici istruttori predispongono l'elenco delle domande di aiuto ammesse al finanziamento, ammissibili non finanziate, non ammissibili. Per ognuna delle domande non ammissibili, il Gruppo di istruttoria indica la motivazione.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE D'AIUTO, PAGAMENTO ED EROGAZIONE

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web www.bolognappennino.it ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 20 febbraio 2014.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- A saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute.

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità dell'opera.

10. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Le domande di aiuto devono essere consegnate a mano presso l'ufficio del GAL Appennino Bolognese in Viale Silvani n.6 a Bologna e devono essere corredate della seguente documentazione:

- Modulo di richiesta (AGREA) debitamente compilato sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) e contro firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- Relazione tecnico-descrittiva ed economica delle attività e relativo cronoprogramma dalla quale si possa dedurre i requisiti utili a quanto descritto nel paragrafo "7. Criteri di Priorità e di Selezione dei Progetti";
- Dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante che i progetti sono stati redatti secondo la normativa sui contratti pubblici vigente (D.Lgs. 163/2006);
- Copia di almeno 3 (tre) preventivi riferiti ai costi inseriti nel piano finanziario e relativo quadro di raffronto che evidenzia la scelta effettuata;
- Eventuali lettere formali di adesione al progetto da parte dei partner.

11. MODALITA' E TEMPI DELL'ISTRUTTORIA: ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA'

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale del Consiglio di Amministrazione la conseguente graduatoria secondo i criteri di priorità sopraindicati.

Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili;
- domande pervenute e risultate non ammissibili.

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione e nei tempi previsti;
- ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione della fine lavori.

12. ESECUZIONE DEI LAVORI – TERMINI E PROROGHE

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione al Gal.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di aiuto non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Gal prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

Il Gal si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Azione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

13. VARIANTI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al Gal.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata all'ente domanda di variante utilizzando il Sistema Operative Pratiche (SOP), corredata dalla dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante che i progetti sono stati redatti secondo la normativa sui contratti pubblici vigente (D.Lgs. 163/2006).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

14. TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Dovrà essere inoltre garantita l'ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi previsti dalla Legge 136/2010 e successive modifiche sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

15. CONTROLLI

In relazione a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 65/2011 sui controlli, il GAL Appennino Bolognese, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 par. 2 del Reg. (UE) 65/2011, garantirà l'effettuazione di:

a) controlli amministrativi sulle domande di aiuto connessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di priorità valutati ai fini della selezione e della concessione (completezza documentale, possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, istruttoria tecnica con riferimento alla coerenza dei dati di domanda con le modalità di attuazione della misura);

L'Organismo pagatore o suo delegato, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 4, 24 par. 3, 25, 26, 28 ter, septies, 29 del Reg. (UE) 65/2011, assicurerà l'effettuazione, secondo le modalità definite nei relativi manuali procedurali, di:

b) controlli amministrativi sul 100% delle domande di pagamento finalizzati all'accertamento dell'ammissibilità delle spese rendicontate, dell'effettività dei pagamenti eseguiti e della coerenza dell'intervento realizzato con gli investimenti approvati in sede di concessione del sostegno; (i controlli amministrativi sulle domande di pagamento presuppongono sempre una visita sul luogo dell'operazione o presso la sede del beneficiario a meno che non si tratti di domande estratte a controllo in loco o delle misure per le quali i manuali di AGREA prevedono la facoltatività della visita).

- c) controlli in loco a campione sulle domande di pagamento con particolare riferimento alle verifiche previste dall'art. 26 del Reg. (UE) 65/2011 ;
- d) controlli "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti conformemente a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (CE) 1698/05 e dalla l.r. n. 15/97, oltre che dal PSR e dalle disposizioni attuative delle misure.

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

La corretta applicazione da parte dei GAL dei criteri di ammissibilità e selezione, oltre alla corretta effettuazione delle attività delegate, saranno oggetto di supervisione da parte dell'organismo pagatore.

16. ESCLUSIONI E VINCOLI

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

17. REVOCHE E SANZIONI

In riferimento al DGR 665/12 "Individuazione di infrazioni e riduzioni/esclusioni corrispondenti per le Misure/Azioni 411.7 - 412.6 - 413.7 e Misure 421 e 431" gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;
- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, che come da indicazioni del presente avviso va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (Ce) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento a quanto contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 665/2012 ed eventuali successive modificazioni.

18. OBBLIGHI INFORMATIVI

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito ErmesAgricoltura, all'indirizzo internet:

<http://www.ermesagricoltura.it/>

19. DISPOSIZIONI FINALI

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

20. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui il GAL BolognAppennino venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), il GAL BolognAppennino, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del GAL BolognAppennino in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione al GAL BolognAppennino, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento al GAL BolognAppennino per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della GAL BolognAppennino;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della (inserire la denominazione della/e struttura/e interne che possono conoscere i dati) del GAL BolognAppennino individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per il GAL BolognAppennino, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture di AGREA incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti delegati per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- A. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- B. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
- dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5,
 - comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- C. L'interessato ha diritto di ottenere:
- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- D. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è Claudio Ravaglia, Codice Fiscale RVGCLD60P22H199L

Tel.: 051 6598738, Fax 051 6599076, e-mail: info@bolognappennino.it

Responsabile del trattamento dati è Claudio Ravaglia, Codice Fiscale RVGCLD60P22H199L

Tel.: 051 6598738, Fax 051 6599076, e-mail: info@bolognappennino.it

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, al GAL Appennino Bolognese V.le Silvani, 6 – 40122 Bologna (Bo) per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici previa appuntamento telefonico. Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato 1

PROGETTI DIMOSTRATIVI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEI SITI DI INTERESSE GEOLOGICO DELL'APPENNINO BOLOGNESE Misura 413.7.5 PAL GAL APPENNINO BOLOGNESE

Monti della riva e valle del Dardagna – Lizzano in Belvedere;
La Possessione – Lizzano in Belvedere;
Quarzo di Porretta - Porretta Terme;
Gole del Brasimone – Camugnano;
Serra del Zanchetto – Camugnano;
Rocca Corneta – Lizzano in Belvedere;
Sasso di Rocca – Gaggio Montano;
Rocca Pitigliana – Gaggio Montano;
Frana di Affrico – Gaggio Montano;
Soprassasso – Vergato;
Grotte di Labante – Castel d’Aiano;
Sasso Baldino - Castel d’Aiano;
Sasso di Vigo – Grizzana Morandi-Camugnano;
Monte Vigese e Montovolo - Grizzana Morandi-Camugnano;
Rupe di Calvenzano – Vergato;
Frana Val di Sambro - San Benedetto val di Sambro;
Balzo dei Cigni - Monghidoro, Monzuno, S. Benedetto Val di Sambro;
Castel dell’Alpi - S. Benedetto Val di Sambro;
Ofioliti S. Zenobi e Mantesca – Monghidoro;
Moraduccio – Castel del Rio;
Tolè – Vergato;
Balzo dei Rossi – Sasso Marconi;
Castello di Serravalle – Castello di Serravalle;
San Teodoro – Monteveglio;
Ca’ Monari Lagune – Sasso Marconi;
Rupe del Sasso e Sasso di Sopra - Sasso Marconi;
Mulino del Cucco – Castel d’Aiano;
Calanchi di Misa – Marzabotto;
Gole di Scascoli - Loiano;
Livergnano - Pianoro;
Monte delle Formiche - Pianoro;
Contrafforte Pliocenico;
Sillaro Liguride – Casalfiumanese;
Monte Penzola – Borgo Tossignano;
Riva dei Cavalli – Fontanelice;
Sezione cava Paradisa - Borgo Tossignano;
Tossignano – Borgo Tossignano;
Argille azzurre - Borgo Tossignano;
Sezioni Monte del Casino e Monte Tondo - Borgo Tossignano.